



Roma 01 febbraio 2023

n.10/2023

MOBILITA' VOLONTARIA

Un nuovo sistema che non tutela le aspettative di mobilità ed accresce solo la discrezionalità dell'Amministrazione

Nei giorni scorsi, unitamente al resoconto dell'incontro sulle "famiglie professionali", vi avevamo inviato la nuova proposta dell'Amministrazione, con la quale sta ipotizzando di trasformare le attuali regole della mobilità, basate oggi su graduatorie provinciali e comunali, attraverso il sistema dell'interpello annuale.

Il Coordinamento dell'UNSA nell'occasione si era riservato di approfondire la proposta prima di esprimere il proprio giudizio che, purtroppo, dall'analisi del contenuto del documento è assolutamente negativo perché non emerge alcun cambio di passo rispetto al vecchio sistema fallimentare e nessun segnale tangibile di seria attenzione verso le aspettative di mobilità.

Il nostro giudizio è stato portato all'attenzione dell'Amministrazione con la nota che di seguito si trascrive.

"Roma, 31 gennaio 2023
Prot. n.09/2023

*Al Sig. Capo del Dipartimento per
l'Amministrazione Generale per le Politiche del
Personale dell'Amministrazione Civile e per le
Risorse Strumentali e Finanziarie*

*All'Ufficio IV Relazioni Sindacali del Dipartimento
per l'Amministrazione Generale per le Politiche
del Personale dell'Amministrazione Civile e per le
Risorse Strumentali e Finanziarie*

Oggetto: Osservazioni "nuovi criteri e modalità di applicazione della mobilità volontaria"

Con riferimento all'ulteriore bozza relativa al nuovo sistema di mobilità volontaria del personale dell'Amministrazione civile ed ai criteri per la sua disciplina, presentata in occasione dell'ultimo incontro del 25 gennaio scorso, lo scrivente Coordinamento non può

Segreteria Nazionale - Ministero dell'interno Piazza del Viminale, 1 - 00184 Roma

Tel. 0646536278 - 0645493187 email: nazionale@unsainterno.it - pec: unsainterno@pec.it

sito web: www.confasalunsainterno.org



CONFASALUNSAINTERNO

Coordinamento Nazionale Ministero Interno



ORGOGLIOSI DI ESSERE AUTONOMI

condividere l'impostazione della proposta così come articolata perché, a fronte della soppressione delle vecchie graduatorie, non emerge un sistema alternativo capace di dare maggiore efficacia nella gestione della mobilità e delle numerose richieste di trasferimento bloccate da oltre un decennio.

La bozza di proposta, così come prospettata, appare come l'ennesimo atto non coordinato che continua ad affrontare gli aspetti della mobilità del personale in modo non organico; le politiche assunzionali come già accadeva in passato devono essere strettamente collegate ai processi di mobilità, problematica già evidenziata in sede di incontro con il Ministro, e la problematica della revisione territoriale delle dotazioni organiche per effetto delle riduzioni non può essere più differita perché rischia solo di falsare le condizioni per la sua attuazione e le nuove assunzioni (a vario titolo) slegate dalla mobilità stanno ripianando le carenze ostacolando di fatto i percorsi di mobilità.

Ad avviso di questo Coordinamento è necessario riflettere su percorsi più funzionali e flessibili per l'applicazione della mobilità tenendo conto delle potenziali esigenze dei territori.

Si fa rilevare inoltre che dalla proposta non emergono indicazioni o criteri cui l'Amministrazione farà riferimento per la scelta delle sedi e dei profili professionali da gestire con appositi bandi (posti disponibili) e l'assenza di indicazioni e o criteri è riferita anche alle sedi dalle quali il personale interessato potrà presentare domanda per la partecipazione al bando; mancano inoltre anche indicazioni esplicative per movimenti con scambio in ambito provinciale e comunale.

Dall'esperienza degli ultimi anni, ad avviso di questo Coordinamento, la mobilità volontaria ordinaria dovrebbe essere gestita in modo separato da quella riservata ai titolari di legge 104, anche sotto il profilo della tempistica, perché quest'ultima risponde a presupposti diversi da quella ordinaria, presupposti applicativi che andrebbero verificati al maturarsi della condizione di tutela e non con cadenza annuale. Relativamente ai criteri che dovrebbero regolare i trasferimenti per i dipendenti fruitori di legge 104/92 non sono stati indicati quelli di maggior favore rispetto alle percentuali di copertura dell'organico nella sede dalla quale verrebbe prevista l'uscita.

Infine, lascia perplessi l'attribuzione di un punteggio diversificato nel calcolo del peso dell'anzianità, differenziata per lo stesso dipendente a seconda dell'appartenenza ad un'area professionale piuttosto che ad un'altra o se maturata in altra amministrazione.

L'attuale impostazione assicura margini di elevata discrezionalità nella gestione delle procedure di mobilità del personale ed assenza di oggettivi parametri di riferimento atti a garantire le dovute condizioni di imparzialità e di trasparenza.

In ragione di quanto precede, lo scrivente Coordinamento richiede la revisione della proposta di mobilità".

Il segretario nazionale
F. Cavallaro
Cavallaro

Segreteria Nazionale - Ministero dell'interno Piazza del Viminale, 1 - 00184 Roma

Tel. 0646536278 - 0645493187 email: nazionale@unsainterno.it - pec: unsainterno@pec.it

sito web: www.confasalunsainterno.org